

che solo queste casalinghe vecchie, non tralascia un sussiego, e una certa pompa che la rendono poco accessibile a quella confidenza, cui da buona compagna deve ispirarceli, poichè altrimenti le f

romo il viso dell'armi. Per indotto gradazioni può informarsi a tutto questo è penetrato di modernità, a patto però che si senta nutrita e assegnata di vita paesana viva e palpitante nel gergo che si parla per le nostre vie, sulle nostre piazze, e riproduca scene e figure in mezzo alle quali viviamo.

Potè a mò d'addio, il Manzoni in quel suo famo' addio dai monti sorgenti dalla acqua, senza ledere la verosimiglianza, esprimere pensieri troppo più elevati che non si confidano a poveri contadini: ma altrettanto, non gli sarebbe stato lecito di fare, senza violare la verità, qualora gli fosse occorso di significare quei pensieri medesimi in dialetto. — Esprassi in italiano; si contentiamo di ammettere che erano confusamente concepibili anche dalle menti di quegli indotti; esprassi in dialetto invece, gli esigevamo ritratti nel linguaggio stesso, onde possiamo presupporre che sarebbero usciti loro di bocca.

E noi Bonini accade di rilevare di questo siffatto generalità, nelle quali trovi la strigliata frivola linguistica e il frastuono; ma non vi respici l'ambiente; non vi risonano le impronte essenziali che lo caratterizzano. Eppure le sue poesie riflettendo tanta parte dell'anima di lui, ci legano con la soggettività artistica dell'uomo tanto bonino, e di così colto e nobile ingegno.

Sentiamo che la poesia del Bonini è compresa della verità della vita sociale del tempo. Sentiamo che per lui la poesia è un'arte, un organismo complesso che l'uomo deve stare dentro intero con le sue passioni e i doveri cittadini ed umani.

La fede nel bene e la verità degli intenti ispiranti a unità nella multiforme loro esplicazione, sono la sintesi morale di Piero Bonini.

La fede nella redenzione della patria lo infuocava, sui campi di battaglia; per essa condanna nelle balde energie dei giovani e si consacrava all'insegnamento; per essa contribuiva all'incremento morale ed economico della piccola patria prendendo posto in più letite cittadine.

E dopo che si vide deserto dei conforti più soavi della famiglia e senti sul capo passare altre tristi vicende e stridersi sotto come foglie secche tante speranze, e troppi inferiori alle nozze giovanili aspettazioni nei destini natio nali, gli parvero i fatti; ancora attente dalla fede la costanza dei propositi, l'abnegazione e l'atteggiamento sereno che, per non spiacere altrui, cela l'istimo affanno.

Dalla compattezza dei suoi versi, dalla loro spaziosa effusione, traspare una sensibilità squisita di temperamento, la gentilezza e semplicità della sua indole, la mente chiara ed esercitata alla meditazione, un cuore fanciullo.

Stagge dal volo della melanconia, peccato delle sue poesie originali qualche spunto di ironia; come nel sonetto: *Il morar di poscuell e nell'altro: Sturmi e faluzza* e lo sberzo trova un castuccio nel riascitissimo ed ingegnoso: *Scardacci*; ma ciò che le rende più pregevoli è care e la sincerità, l'interrogazione ingenua alla natura, la sobrietà laboriosa della parola e la compensazione accorata del pensiero con l'armonia.

A la cistilla.

O cistilla, che vas tant corò
Imburidat pa l'oil e torzon,
Ves d'it di stà chens. Ah il gno salid
Véit a châr, che soi plan di passio.

Io resti, invece. Resti ca, piardut,
Senzo piess al mond, t'unc preson
Che si chame cistà, e la viedut
No ephaleit i cura, e si laude il bricón.

O cistilla, vignarà l'Avril,
E cu-i chianca e cu-i flos de primvera
Tornare a svolà pa i nostri ciur.

Ma no l'è Avril per me. Se pur l'è Avril
Mi dono, a consolaui, un fior gentil,
Jo lu puiat a mèi fruts, donge una pìere.

Sonett

Ferme tra i bari dal nùl, bianche, lusint,
Voglie la lune su l'pais dal duc;
Piv' cujot ta-i champa la lùs d'arint
E al cor il voli de montagna al mar.

Sint a sbati un balcón; lontan 'o sint,
E par che si lamenti, un chan pa'ar;
Quantunzi ju avestans, e sott il puiat
Fusse l'aghe o s'arizante o torna al cistà.

Jo dis: ce iro, ce nua lasie cheto
Natura? E parò mai tant si smaltit?
Parò il serén, la pioje o la tempistat?
Parò lodi e l'amor? Parò la vite?...
E in quel o' cir, o' c'è pensi a la rispuente,
Mi agriat p'al strid de la quite.

E voi, discepoli del poeta, che in vita lo avete circondato di tanto rispetto affetto; quando nella foga e nelante dei tempi e nella lotta per l'esistenza vedrete cadervi dal lato gli effluenti; e quando voi stessi opprima la stanchezza e le buone speranze accennate ad esulare dai vostri cuori; levate alta la fronte, guardate come egli, il maestro, procede orrendo nei suoi vostri destini, nei destini della patria e della umanità.

Il tarbino della vita ha soltanto la sua fronte, ma risparmiatgli l'anima; la sua anima è sempre giovane. C'è

nella sua bontà su cielo: e un tramito lieto d'ispirazione; nella lealtà di lui c'è l'energia aperta della gioventù; e come l'allodola di Dante tace contenta.

Dell'ultima dolcezza che la sasia;

così le sue aspirazioni, con l'ali aperte in faccia agli orizzonti sconfinati del l'umano progresso, s'acquietano in Dio.

Cronache Provinciali

Saiole

Progetto di regolamento sulle contrattazioni dei bovini

3. — Ci consta positivamente, che giorni sono, questo veterinario consorzio, sig. dott. Corazza Antonio ha presentato all'On. Municipio un progetto di regolamento sulle contrattazioni dei bovini.

I punti principali sui quali detto progetto si basa, sarebbero i seguenti:

1. Pagamento immediato e per intero dei bovini tutti all'atto della consegna (come si fa a Belluno).

2. Garanzia per sette giorni dei bovini di qualunque sesso ed età per le malattie contagiose di solito dominanti.

3. Garanzia per 7 giorni dei bovini da macello, ma solo per la tubercolosi diffusa, od altra malattia, da cui ne derivasse la completa distruzione delle carni.

4. Garanzia per sette giorni, e per determinati, pochi, viz o difetti dei bovini da lavoro, da latte, da alleanza e da riproduzione.

5. Soluzione delle eventuali variazioni soltanto a mezzo di provvisori.

Colte accennate condizioni verrebbero modificate radicalmente le attuali consuetudini a tutto vantaggio della moralità, del libero commercio, e dell'interesse degli allevatori e proprietari di bovini. Auguriamoci che detto progetto venga esaminato da una Commissione, e, sia pure modificato in qualche dettaglio, in massima lo si approvi, perché di esso in pratica si sente la necessità.

Approvato dalla predotta Commissione lo si dia alla stampa, lo si diffonda il più che è possibile e possa discusso e, speriamo, approvato anche in pubbliche riunioni, lo si metta al più presto in esecuzione.

Altrettanto si è fatto di recente in Provincia di Treviso, dove col 1º del corrente ebbe pratica attuazione un regolamento, che, se non è uguale a quello del dott. Corazza, è certo però che recherà non dubbie vantaggi.

Spettacolo d'opere

Da giorni abbiamo fra noi il simpatico impresario G. Castagnoli che lavora alacremente per farsi udire nel nostro Sociale la grandiosa opera *Il Trovatore* di G. Verdi.

Le prove sono incominciate e l'impresa si promette di dare la prima rappresentazione per sabato 10 corr.

Vi terro informati dell'esito.

Artegia

Fondalismo medioevale

4. — (io). Caro Paese senti questa che è carina:

Domenica 4 Marzo (data che spero resterà memorabile negli Annali sulla gentilezza e carità altre cristiane dei sedicenti seguaci del biondo nazareno) alcuni giovanotti s'erano, secondo il costume più che secolare, fermati ad ascoltare la messa sul limitare della parrocchiale chiesa. Sopraggiunse in quel mentre l'ormai celebre dittatore artagnese (leggi il capellano) che con un fare feudatario apostrofò uno dei presenti così: «O entra in chiesa o va in piazza poiché questa è mia proprietà (il sagro)».

L'interpellato non se ne dà per inteso, sicuro del più che secolare diritto di udire la messa fuori della casa del capellano.

Il dittatore (leggi capellano) allora chiama il santese e un supplente quali testimoni all'atto di violazione di domicilio di Dio...

Insedi s'appressa ad uno che crede più mansueti e pigliatolo per un braccio cerca cristianamente gettarlo in chiesa, ma l'altro si svincola e gli dice il fatto suo. Ma ti paiono belle cose questo, carissimo Paese?...

In quanto al reverendo, sappia che è più che secolare l'inverata abitudine di ascoltare la messa all'aperto; ralle a Cristo e da lui ai giorni nostri sempre continua, e non sarà lei certo che pontifica magnifico riuscirà a cancellare dagli uni popolari.

Paluzza

Un distaccamento alpino a Paluzza

2. — Inseguito ad intelligence precorse o col concorso delle pratiche necessarie arrivate fin dal 1904 fra il nostro Comune ed il Comando del 7º reggimento Alpini, per avere qui in sede estiva una compagnia di alpini, oggi ciò è divenuto un fatto compiuto; ed il paese tutto è lieto per l'affare condotto a termine felicemente dalla nuova Giunta comunale.

Così avremo tra noi dal maggio al settembre una compagnia del battaglione

«Gemona» del corpo degli alpini. Ed appunto se a questi soldati, figli robusti delle nostre montagne, che non temono rischi, esposti ai disagi, alle intemperie ed a pericoli, che sono i più forti e rigorosi soldati del nostro esercito, è affidata la difesa delle Alpi, dobbiamo credere ad un naturale provvedimento quello di spargere su tutta la frontiera settentrionale il corpo degli alpini, in mezzo alle valli, nei piccoli boschi, nei borghi, nelle foreste erette sulle rupi, per aver ragione di sperare che essi saranno pronti a gettare il grido d'allarme sull'estremo confine d'Italia dato che apparisse un vessillo nemico, e gridare in alto fiero e minaccioso: Di qui non si passa!

Ma identici, come siamo, nell'avvenire, non possiamo ammettere che si rinnovino quelle disastrose epoche in cui il vero ed il falso erano i padroni incontrastati. Oggi il pensiero di tutti i popoli deve essere uno solo: con la pace universale ciascuno approfitti dei progressi compiuti dagli altri, oltrepassando i limiti stabiliti dai confini e dalle frontiere.

Una vasta associazione di falsi monetari davanti alla Corte d'Assise.

(Continuazione. udienza pom 2 marzo)
Importante deposizione del Curato d'Interneppio

Candolini Don Nicola di Pietro è il Curato d'Interneppio.

Pres. — Lei che nella sua qualità di sacerdote vive sempre in paese, cosa sa di questa associazione delle banconote false?

Curato. — Ecco. Nel febbraio e marzo 1903 cominciarono a circolare delle voci che poi furono ripetute con una certa insistenza. Si diceva insomma che ad Interneppio e Bordonò esisteva una società di falsi monetari e venivano indicati come componenti sarti Piazza G. B. di Natale, Del Bianco Giacomo, Stefanutti Sigis e Pico Barico.

Costoro erano poco al giro di qua e di là e dicevano per motivi i più svariati, ciò che non faceva che accrescere i sospetti.

Il luogo del ritrovo era l'agenzia dello Stefanutti Biagio dove giungevano ad ogni qual tratto dei forestieri che si fermavano qualche ora a confabulare coi quattro che ho già nominato.

Giunsero anche degli slavi e nell'agosto 1903 arrivò pure una donna che si seppe provenire da Forame la quale andò ad abitare in casa del Piazza G. B. di Natale e che veniva chiamata come Luigia.

Un giorno, che non posso precisare, giunse il quarantotto Puppatti di Fiesis il quale doveva riscontro dallo Stefanutti una cambiale.

Pres. — Sa di che importo fosse? Curato. — Non con esattezza, ma mi pare si discosse di L. 800 circa, però non potrei incastarla perché io non venni riconosciuto falso.

Curato, continuando: Il padre del Piazza Giovanni di Tricesimo, che ha nome G. B. ed è nativo di Interneppio, giunse un giorno per trovare una sua figlia maritata in paese e siccome aveva posto una firma di avallo al Piazza G. B. di Natale suo nipote, perché levasse dei denari al Banco di Tricesimo e la cambiale era scaduta, andò dal Piazza stesso e gli disse: mi hai fatto mettere la firma sull'effetto e poi non vieni a pagarlo, qui occorrono i fondi.

Il nipote diceva di non aver pronta la somma e l'altro insisteva. Poi gli disse: senti, si vociferava che tu sei parte della società dei monetari falsi, è vero?

Il Piazza G. B. di Natale sulle prime si mantenne negativo, poi finì col confessare che era realmente vero.

Ma aggiunse: tacete io, perché altrimenti, avendo apposta la vostra firma a questa cambiale dove ci sono anche quelle degli altri di Forame e Reana, se veniamo scoperti potremo andare in imbarazzi non solo noi, ma anche tutta la vostra famiglia!

Il povero vecchio rimase impressionatissimo di queste dichiarazioni, ben assepo che ne egli, né suo figlio, l'altro odierno accusato, s'entravano per nulla in tale faccenda.

Erattanto tornò a Tricesimo ma egli era talmente accasciato che raccontava a tutti questa circostanza e spesso piangeva e si strappava i capelli; tanto lo che il postino Piazza Antonio programmasse di fargli coraggio, di dirgli che pagasse la cambiale per non essere molestato in nessun modo.

Anzi gli promisi di recarmi personalmente dal Pretore di Gemona a parlargli e raccontargli come stavano le cose.

Ma intanto la voce era fatta pubblica e giunse in orecchio alle autorità.

Il povero uomo tornò a Tricesimo, venne il giorno 13 Febbraio in cui furono fatti tutti quegli arresti, la casa del vecchio Piazza venne perquisita, si trovò la cambiale e il figlio suo (sempre a Tricesimo) fu tratto in carcere senza alcuna colpa.

Caledoscopio

L'onomastico

Oggi 5 marzo, a. Foca m.

Effemeride storica

Nave rosalia

5 marzo 1808. — La nave in tutto le montagne della «Carità» nel giorno 6 e 8 marzo 1808 aveva una tinta argilla rosiccia fino all'altezza di duecento tese circa. Passato questo punto di elevazione, l'altra nave caduta nella cima delle montagne era perfettamente bianca e del suo color naturale.

Mezz'ora e mezza alla prova la prima diede per risultato un'acqua torbida con sedimento argilloso e l'altra un'acqua ordinaria senza l'inducato sedimento.

Lorenzo Luigi Linassio (memoria di *Accademia Dogale dei sciences et belles lettres de Berne. Anno 1804, p. 13 in 15 marzo*) concluse che la neve giunta a certo livello si trovò in uno strato atmosferico contenente questo principio colorante — derivante quasi da materia non proveniente dall'alta ma elementale del basso, e della neve precipitata al suolo coagulandosi.

Il fenomeno si è ripetuto anche a nostri giorni con diversa spiegazione da parte dei geologi.

Pico Giussè, pe fa Antonio detto di Sie dicono cose di poca importanza; quest'ultimo essendo barcaiolo di chiara di aver traghettato più volte Piazza, Del Bianco, Pico e Stefanutti con altri sconosciuti che parlavano di fondi, di ante ecc. E concludo: andavano e venivano continuamente.

Piazza Valentino detto Tiron ex carabinieri e barcaiolo, depono che nel 1903, d'estate, traghettò Piazza, Del Bianco e Stefanutti, coi quali c'erano anche Marzole e Tomasio.

A domanda Bertacoli il teste dice che Stefanutti Biagio lo vide sempre sulla barca con generi occorrenti al suo esercizio.

Pico Francesco di Francesco, cugino di Dal Bianco dice cose di poca importanza.

Pico di Pistoia detto Piero Bordonò di Ospedaletto, oste e calzolaio, racconta che nel 5 febbraio 1903 il Pico Enrico andò da lui a chiederli denaro a prestito anche a nome dei suoi soci, denaro che gli occorresse per spedire settimanalmente un vagone di animali in Tossana.

Gli consegnò la somma di 1000 lire al sei per cento con cambiale, che gli fu pagata dal parenti dal Pico Enrico nel domani in cui questi venne arrestato.

Continua.

La solenne inaugurazione del ricordo marmoreo a Piero Bonini

Al Palazzo Bartolini.

Quando, verso le 10,15 giungiamo al Palazzo Bartolini, sede della Biblioteca Comunale, troviamo molta folla di pubblico che si acciepa davanti al portone d'ingresso.

Quattro vigili urbani, sotto la direzione dell'ispettore sig. Ragazzoni, regolano l'entrata che, come da circoscrizione del Comitato, è limitata ai soli rappresentanti (e non più di due) degli Istituti scolastici e Sociali cittadini.

Nel ristretto bivio, a sinistra entrando, sotto ai busti del Ciccioli, Valenzi e Paolo Canali, è collocato un tavolo presso al quale siede il notaio dottor Puppatti che dovrà stendere l'atto di consegna del ricordo a Piero Bonini al Sindaco di Udine.

Sopra ai predetti busti è collocato il ricordo stesso, coperto da un drappo di tela bianca.

Al lato del tavolo, stanno 10 pompieri in alta tenuta.

La bandiera.

Intanto giungono le bandiere: degli Studenti del Liceo — Istituto Tecnico — Scuola Tecnica — Scuole Elemenari — Veterani e Reduci — Labaro della Dante Alighieri.

La autorità.

Fra i presenti notiamo: cav. A. Battistella Provveditore agli studi, cav. prof. M. Miani presidente del Comitato degli sottoscrittori per il ricordo a Bonini, i consiglieri comunali avv. Measso, A. Bradiotti, A. Bonetti, S. Madressi, V. Mattioli, Battistini, i professori Muscoli, Pierpaoli, Battisti, Motta, Rovera, Gellio Cassi, Rivoire, Franceschini anche per il Comitato Friulano della stampa (quale Presidente), Del Peppo; l'avv. G. B. Banchiera, colonnello avv. Verticani e come Orazio Baigrado per la Società Veterani e Reduci, il direttore delle scuole Migotti coi maestri Dorigo, Capellazzi, Tonello e Brani.

E ancora: l'avv. C. L. Schiavi e avv. Qualtrone Valentini per la «Dante», G. Bussatini per la Società operaia, il senatore di Prampeno ed altri ed altri.

Giunge pure il cav. Aristide Bonini, direttore della Casa di Risparmio, fratello del compianto prof. Piero.

Tutti si dispongono in semi cerchio, davanti alla bandiera ed alle 10,30 entra nell'atrio il Sindaco amico. Poche seguiti dagli assessori Pico, Comelli, Pagani e Conti col segretario capo municipale dottor Gardi; pochi istanti dopo giungono pure l'on. avv. Girardini col fratello Emilio e l'avv. Nardini.

Le scoperte del ricordo

Ad un cenno del cav. Miani, l'artista Silvio Piccini, autore del bozzetto, scopre il ricordo marmoreo.

La quale modesto istante, la banda cittadina, che s'è collocata al di fuori all'angolo della via Sottomonte, intona l'inno di Garibaldi.

Il momento è veramente solenne, e notasi la commozione da cui è invaso il cav. Bonini.

Parla il cav. Miani

Cessata la musica, il prof. avv. Massimo Miani legge un bellissimo discorso con voce che le sue parole tradisce la commozione dell'animo.

Egli esordisce ricordando come appena si sparse la notizia, nel 22 febbraio 1905 la triste notizia che il prof. Piero Bonini era scomparso per sempre, nacque spontanea l'idea di una sottoscrizione pubblica, che desse modo di eternare nel marmo e nel bronzo la memoria di Colui che per bene e della grande o della piccola patria, diede l'ultimo istante tutte le sue belle energie.

E quel ricordo doveva appunto esser

Il Vento
della Morte
Quello che soffia ora
L'INFLUENZA

Il lutto regna in parecchie città. L'influenza vi uccide uomini, donne, fanciulli i quali, ancor pochi giorni sono, lavoravano o giocavano. Il vento trasporta questi germi d'influenza e semina la morte. Stato in guardia! Armatevi! L'influenza non colpisce che i deboli, i quali sono oggi dei candidati alla morte; e, purtroppo dei deboli ve ne sono tanti! Interrogate voi stessi! Chiodatevi su in realtà state tanto forti e tanto sani quanto dovreste esserlo. Sì, sì, non temete nulla; se, no, state in guardia. Diventate forti, state pieni di salute, abbiate del sangue, e subito.

Pillole Pink

dagno del sangue ricco a puro ad ogni dose. Le Pillole Pink sono la provvidenza degli indeboliti. Comprate delle Pillole Pink, comprate del sangue, della forza e della salute. Non corrrete il rischio di morire e economizzando il prezzo di una scatola di Pillole Pink.

Contro le conseguenze dell'influenza solo un rigeneratore potente esiste: **le "Pillole Pink"**.

Le Pillole Pink sono il generatore più potente.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Miranda, 5, S. Girolamo, Milano; L. 3.50 la scatola, 18 lire le sei scatole, franco. Uu

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Bollettino meteorico
Giorno 4 marzo : Giorno 5 ore 8

| | | | |
|------------------------|-------|------------------------|-------|
| media | 5.02 | Temperatura | 3.5 |
| Temp. massima | 9.0 | Pressione mm. | 764.7 |
| minima | 1.5 | Temp. in notte | 0.8 |
| Press. in mm. | 761.0 | Stato del cielo sereno | |
| Unil. rel. med. | 53.0 | Previsione crescente | |
| Acqua cad. mm. | — | Direz. vento NE | |
| Vento domin. N | — | Forz. solo ore 6.45' | |
| Stato del cielo sereno | | Tramonto ore 17.53' | |

Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine.
(S. Pietro Martire)

Acqua Naturale
DI
PETANZ

la migliore e più economica
acqua da tavola

Concessionario per l'Italia:
A. V. RABDO Udine.
Rappresentante generale
ANGELO FABRIS & C. — UDINE

SARTORIA
(con antea sala di prova)
F.lli RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatino (ex S. Giacomo) 2
Taglio elegante - garantito -
Confezione accurata.
== **SPECIALITÀ** ==
per monture Collegi, Bande
musicali, ecc.

Malattie degli occhi
diletti della Vista
SPECIALISTA DON. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle
6 eccettuati il terzo sabato e terza dome-
nica di ogni mese.
Via Foscolo, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

**AGDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA**

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli è una tintura, che agisce sulla radice del capello e della barba, favorendo lo sviluppo e l'arricchimento del capello e della barba, e cioè ridonando loro il colore primitivo, biondo ed arrischiato, la caduta, inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto provare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora sono biondo e la mia barba è di un bianco così puro che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire l'infiammazione della cute e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora mi sono accorto già, mentre guardo il portafoglio di direttore capo, l'effetto desiderato.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui deve essere interrogata, o il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascurato il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterli conoscere. Per ricevere il consulto dovrà spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 d'entrate lettera raccomandata o in cart. vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratite opuscoli e consulti per corrispondenza

Sucesso mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Grandioso Oleificio Terrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

| | | | |
|-----------------------------|-----------------------|------|------------------|
| OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA | Mangiabile | 00 | a L. 1.50 il Kg. |
| " " " " " " | Fino | 00 | " 1.50 " |
| " " " " " " | Sopraffino paglierino | 0000 | " 1.40 " |
| " " " " " " | VerGINE EXTRA | 0000 | " 1.45 " |

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnato da circa Kg. 4 di Olio

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contro assegno o contro rimessa solopata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti**, Saponi della Fabbrica **Gustavo Magnan**, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 75 % Poi a can al 65 % d'Olio

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 64 al Quintale L. 55 al Quintale

120 " 300 " 63 " 57 "

In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola postatura.

Sapone Marsiglia **Marca L.A. al 75 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 al Quintale.**

In tutte le postature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da Netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 97 - Fresco L. 98 al Quintale.**

Secco in postature da gr. 100 a gr. 600 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da Netto Kg. 50 assortite in diverse postature. Cassa gratis. Marca resa franco stazione

Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutto lo altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamenti per Contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di bottiglie.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Rieti Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Aggelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCCELLI.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, che è una tintura, possiede la facoltà di ridonare ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano, nero, e cioè bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il farmaciere A. Garavanti in Mercatovecchio.



(Marca di Fabbrica Depositata)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, per figurino Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso HÖSSO moduli ed in tela

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La Ricciolina

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da lei è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il pettine passando nei capelli pagati questa preziosa e splendentissima arricchitrice restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli autografi arricchitori speciali a nero sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la prefettura Antonio Longega — S. Salvatore 4225 — Venezia.

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Garavanti in Mercatovecchio.



Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine, 1900 — Tip. M. Barduso

La réclame è la vita del commercio